

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTA' DI ECONOMIA

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

IL DISTRETTO TECNOLOGICO:
Caratteristiche e prospettive da un'indagine
sull'Etna Valley

TESI DI LAUREA DI:

Salvio Abruscato

RELATORE

Ch.mo Prof. Fabio Mazzola

Anno Accademico 2004/2005

Introduzione

Il ruolo dei distretti industriali è stato determinante e si è andato consolidando a partire dal secondo dopoguerra. In realtà, i distretti, rappresentano la più importante forma di capitalismo moderno su cui si basa l'intera economia italiana. Grazie alla pervasività, il distretto industriale ha permesso di ottemperare alla carenza di materie prime in Italia. Esso simboleggia l'*habitat* ideale del risparmio sui costi di transazione, di comunicazione e di trasporto dando origine così ad un'economia di agglomerazione.

Nel processo di globalizzazione fondato sulla conoscenza e sull'innovazione, la sfida consiste nel proporre nuove linee strategiche sul *business model distrettuale* ormai obsoleto perché basato esclusivamente su economie di scopo e di scala.

Il vantaggio competitivo raggiunto dall'Italia nei settori propri del made in Italy sta subendo una regressione per effetto della globalizzazione e, la nazione non può permettersi una perdita di posizioni nello scenario internazionale.

Nel primo capitolo vengono descritte le caratteristiche particolari del distretto industriale. Si pone enfasi sui meccanismi di trasmissione della conoscenza con riguardo ai processi di *spin-off* che avvengono nel tempo in un contesto territoriale. Ne consegue che, la pervasività, insita in una comunità,

consente la nascita di un numero sempre più crescente di imprese, quasi un *effetto domino*.

A tale proposito, si richiamano le leggi che sono state emanate a favore della ufficializzazione delle realtà distrettuali.

Nel secondo capitolo viene trattato l'argomento sull'internazionalizzazione. In tal senso, se un contesto locale fa valere la propria originalità distintiva, crea i presupposti per sostenere e qualificare la presenza transnazionale. Uno strumento che facilita l'impresa nel percorso di internazionalizzazione è la *joint-venture*, la quale è diretta a semplificare le tappe di penetrazione dei mercati e il raggiungimento di economie. In questo contesto, accanto alle imprese distrettuali, le istituzioni sono chiamate a svolgere un ruolo fondamentale; devono preoccuparsi di sviluppare attitudini e competenze tali da supportare le iniziative imprenditoriali, fornendo assistenza e cercando di portare a buon fine negoziazioni favorevoli alla crescita locale.

Nel terzo, si pone attenzione sul distretto tecnologico che possiede caratteristiche peculiari e differenti dai sistemi tradizionali che operano nel *made in Italy*. Tra le componenti fondamentali si annoverano: la presenza di università e centri di ricerca che fungono da supporto alle imprese e alla conseguente produzione; l'esistenza di risorse umane qualificate; la coerenza con le linee-guida del governo in materia di politica scientifica e tecnologica. Vengono inoltre passati in rassegna i principali strumenti di incentivazione a disposizione delle imprese italiane.

Il quarto capitolo si concentra sull'indagine, che ho effettuato, inerente alle caratteristiche del distretto tecnologico catanese. Questo complesso sistema industriale si è ampliato grazie all'investimento della ST Microelectronics. Ne è conseguita la formazione di un indotto e di una realtà produttiva rilevante. All'uopo è stato effettuato un raffronto teso ad individuare similarità o difformità dei comportamenti delle imprese distrettuali dell'*Etna Valley* con quelle appartenenti ad altri sistemi manifatturieri locali siciliani.